

SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONY DAVID LIBERALE di RUALIS

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROGETTO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E DELLE CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE (LEGGE 482/999)

TRASVERSALE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

TITOLO DEL PROGETTO: *LINGUE E LINGUAGGI PER INCONTRARE IL MONDO*

LENGHIS E LENGÇAŞ PAR INCUINTRÂ IL MONT

1. TITOLO DEL PERCORSO: *CONOSCIAMO IL TERRITORIO: IL MASANIN DAI NUI*

Referente: Pupini Miriam

INTRODUZIONE

L'argomento traccia del percorso verte sulla conoscenza del territorio di appartenenza sia dal punto di vista morfologico che culturale.

Ambito:

LINGUAGGI

Autore: Pupini Miriam

Referente: Pupini Miriam

Destinatari: alunni dai tre ai cinque anni Scuola dell'Infanzia di Rualis

Docenti coinvolte: dieci, di cui una + due della Scuola Infanzia di Prepotto per l'insegnamento Lingua Friulana

Esperto musicista: inviato dall'Associazione Ut Re Mi

Durata: Anno Scolastico 2015/2016

Finalità

Accrescere il patrimonio esperienziale e culturale personale maturando una migliore consapevolezza della propria identità e conoscenza del Territorio di appartenenza passando attraverso la scoperta e sperimentazione della Lingua Friulana.

Competenze chiave europee

- comunicazione nella madrelingua,
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi di competenza:

1. l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
2. registra dati significativi;
3. produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;
4. vive pienamente la propria corporeità.

I temi tratteranno:

- ♥ della conformazione morfologica del Friuli Orientale: pianura, fascia collinare e prealpina,
- ♥ della varietà di fauna e flora del territorio di riferimento,

- ♥ delle feste e dei cibi tradizionali legati al calendario popolare,
- ♥ del ciclo delle stagioni e dei loro effetti sulla vita dell'uomo e degli ecosistemi esplorati in genere,
- ♥ dello schema corporeo,
- ♥ dell'importanza che rivestono le uscite a piedi, le escursioni in ambienti naturalistici e l'adozione di sane abitudini alimentari (stagionalità di frutta e verdura a Km 0) per il nostro benessere psico-fisico.

Presentazione

Sono previste Unità di acquisizione specifiche che motivano i bambini a :

- **esplorare l'ambiente** di appartenenza partendo dal luogo in cui è situata la scuola e progressivamente estendendolo alla Valle del Natisone e a conclusione del percorso alla Laguna di Grado ((osservazione di alberi caratteristici, ricerca di tracce e ascolto di versi di animali)
- **a sperimentare giochi della tradizione e nuovi**, il gioco motorio simbolico e di immaginazione in tema con gli argomenti trattati,
- **a scoprire e vivere in prima persona aspetti della tradizione** popolare locale,
- **a rappresentare simbolicamente** attraverso l'attività pittorica o manipolativa quanto vissuto, conosciuto,
- **produrre brevi riflessioni** di gruppo,
- **ad adottare forme ecocompatibili di esplorazione e scoperta** del territorio da condividere anche con le famiglie.

Ciascuna Unità prevede la lettura e conseguente approfondimento del racconto "Il macinino delle nuvole"/ *Il masanin dai nui* (Racconto inedito di Pupini Miriam) che introduce e motiva l'argomento portante (conoscenza del territorio) incuriosendo il bambino ad intraprendere un percorso formativo specifico. Le attività previste sono trasversali a più campi esperienziali con l'adozione di più codici linguistici, da attivare in situazione di laboratorio. La Lingua Friulana verrà utilizzata per la lettura ed animazione del racconto, per i laboratori ludici, per il laboratorio artistico e di cucina. Approfondimenti ed estensione dei temi previsti avverranno in Lingua Italiana e in Lingua Inglese.

Unità di Acquisizione trasversali al percorso di educazione ambientale:

- **La casa di Nisse/ La cjase di Nisse** (Bosco Romagno: biodiversità dell'ecosistema/ *fascia collinare*);
- **Ora di cena/ ore di cene** (Alimenti tipici friulani e tradizione popolare/ *alta pianura-campagna Cividale, Prepotto*);
- **Neveca/ Al nevee** (Aspetti stagionali dell'inverno/*Fascia prealpina delle Valli del Natisone*)
- **Profumo di Primavera/ Profum di Vierte** (Feste della tradizione- il Pust/ *Fascia prealpina*)
- **Sul Matajur/ Sul Matajûr** (La montagna friulana: biodiversità dell'ecosistema/ fascia prealpina e Alpi).
- **A pelo d'acqua/ A pêl de aghe** (La laguna di Grado: biodiversità dell'ecosistema lagunare).

Obiettivi formativi specifici trasversali al percorso di educazione ambientale:

1. **promuovere** la conoscenza del Territorio di appartenenza e la propria identità culturale;
2. **sensibilizzare** la famiglia a ricorrere alle opportunità paesaggistiche e naturali offerte dal territorio di appartenenza per incentivare l'attività motoria e migliori stili di vita.

Il bambino:

- Esplora variamente l'ambiente, lo analizza, coglie differenze e analogie,
- impara a conoscere e distinguere paesaggi naturali, parchi, riserve,
- Sperimenta attraverso il gioco corporeo simbolico e di immaginazione alcuni aspetti delle caratteristiche dell'animale (come si muove, come mangia, come comunica ecc.),
- percepisce di far parte di una comunità specifica,

- rinforza la propria identità culturale,
- coglie cambiamenti stagionali, li analizza, confronta, trae conclusioni,
- sperimenta tecniche per l'osservazione scientifica, registra e confronta informazioni,
- arricchisce e precisa il proprio lessico,
- sa lavorare e collaborare con gli altri (Gruppi cooperativi),
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare verbalmente le proprie emozioni, domande, ragionamenti.

La famiglia:

- condivide l'esperienza didattica con il proprio figlio,
- partecipa agli incontri informativi a tema e alle passeggiate naturalistiche,
- collabora interagendo con esperti ed insegnanti.

Obiettivo linguistico

sperimentare la Lingua Friulana per esplorare e conoscere il territorio, sperimentare e vivere la tradizione culturale del luogo, per giocare, ascoltare e animare una fiaba.

Abilità ricettive orali: comprende contenuti, informazioni.

Abilità produttive orali: ripete, eventualmente produce parole per indicare animali, piante, ambienti, alimenti, strumenti di uso comune.

Lessico: comprende frasi che **descrivono** ambienti, comportamenti, azioni che evidenziano la varietà degli ecosistemi presenti nel territorio analizzato; **produce** (anche per imitazione) semplici frasi che descrivono azioni, movimenti, caratteristiche dell'ambiente naturalistico esplorato, conosciuto.

Fonetica: sviluppa la capacità di discriminare ed eventualmente produrre suoni non presenti nella lingua madre (cj,gj,ç, vocali lunghe, plurali con s)

Morfosintassi: comprende ed eventualmente produrre routine linguistiche legate agli obiettivi formativi.

Procedimento

T. Giani Gallino: "...L'accostamento fra scienziato e bambino, considerati entrambi come portatori di una conoscenza inespressa, ci sembra trovare ulteriore sostegno in questa conclusione di Polanyi «Il nostro corpo è lo strumento essenziale, in definitiva, di ogni nostra conoscenza esterna, sia intellettuale che pratica. In ogni nostro momento di veglia, noi ci affidiamo alla consapevolezza dei contatti del corpo con le cose esterne per orientarci a queste cose stesse»... Il corpo è infatti, per il bambino ancor più che per l'adulto, un mezzo di conoscenza..."

Il percorso che si intende realizzare parte dal presupposto che i bambini possono conoscere più di quello che possono esprimere. A questo scopo ci si preoccupa di trovare forme di sperimentazione che si possono ben applicare al sapere e alle competenze infantili e che forniscono strumenti idonei alla comunicazione. Attraverso questa strategia metodologica intendiamo mettere il bambino in condizione *di essere scienziato*, seguendo il mezzo di conoscenza più consono: il corpo. Durante le esplorazioni ambientali e nei successivi laboratori i bambini saranno invitati a fare esperienze di movimento, contatto, manipolazione, osservazione e conoscenza permettendo che il corpo, vissuto come unicità fisica, emozionale e cognitiva, sia al centro della ricerca naturalistica. Esperienze queste che troveranno motivazione nel racconto "Il masanin dai nui" che, letto a puntate, li accompagnerà per l'intero anno scolastico.

Caratteristiche del Prodotto

Il percorso è trasversale al percorso di educazione all'ambiente e pertanto è affiancato da attività che prevedono esperienze educative volte alla conoscenza del territorio ed alla comprensione ed adozione di comportamenti adeguati per la costruzione di un futuro diverso, ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibile, attività che verranno affrontate in lingua italiana in altri ambiti disciplinari (campi di esperienza).

Le esperienze previste all'interno del progetto " Il masanin dai nui" saranno affiancate anche da attività in lingua inglese.

L'utilizzo del metodo CLIL ci consente di utilizzare la lingua friulana per promuovere conoscenze specifiche nel campo dell'educazione ambientale con riferimenti stagionali alla tradizione popolare (Feste, alimentazione).

Le attività prevedono interventi in situazione di **laboratorio linguistico (lingua friulana)** da condividere con gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Prepotto.

Gli alunni delle quattro sezioni saranno introdotti al tema portante attraverso attività di racconto ed animazione dei testi **in Lingua Friulana** indirizzate sia al grande che piccolo gruppo (saranno a cura dell'insegnante incaricata per l'insegnamento della Lingua Friulana). Le attività di rielaborazione ed approfondimento dei contenuti avverranno a cura delle insegnanti di sezione, ottimizzando le risorse umane e logistiche a disposizione.

2. TITOLO DEL PERCORSO: *BIEL CHE O CJANTI O IMPARI/MENTRE CANTO IMPARO*

INTRODUZIONE

L'impiego dei canti infantili tratti dalla tradizione locale opportunamente inseriti nei percorsi trasversali a più campi esperienziali, permettono la valorizzazione della dimensione linguistica più autentica aiutando il bambino non solo a comprendere la Lingua, ma i contesti tradizionali e culturali in cui si è svolta la scena e analogamente al luogo di appartenenza.

Il ricco repertorio popolare di canti infantili friulano rappresenta un patrimonio culturale formativo ineguagliabile sia sul piano musicale che antropologico.

Andamenti melodici, ritmo e contenuti rispecchiano tempi, ritmi e bisogni del mondo infantile con un unico comune denominatore: si imparano e si cantano facilmente.

La loro struttura ci permette pertanto di poterli utilizzare sia come materiale musicale per l'insegnamento della teoria musicale, sia del canto corale.

Traguardi di competenza

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
2. scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

I temi tratteranno:

- degli ecosistemi esplorati,
- del corpo umano,
- di aspetti stagionali,
- racconti e fiabe tratte dalle raccolte storiche e moderne friulane, da "Lis avventuris di Mariute", dal racconto "Il masanin dai nui",
- giochi tradizionali, giochi motori,
- Indagine e scoperta degli elementi che compongono la musica (Teoria musicale).

Sono previste Unità di acquisizione specifiche che affrontano le tematiche che si ispirano alle stagioni ed alle feste tradizionali ad esse connesse. Ciascuna comprende esperienze dirette come incontri con il territorio, interviste, ricerche, visite di istruzione, realizzazione di eventi, teatro, esibizioni corali. Attività promosse in situazione di laboratorio.

Presentazione

I canti che si intende utilizzare terranno presente che:

- l'estensione non deve superare l' esacordo (intervallo di sesta),
- la base melodica deve essere semplice per facilitarne l'intonazione,
- il testo deve essere facile da memorizzare,
- il contenuto deve trattare argomenti del mondo infantile,
- il canto oltre che a prestarsi per un'esecuzione corale dovrebbe essere interpretabile con un gioco.

Per ottimizzare il percorso è prevista la collaborazione con un insegnante di musica (esperto esterno). Il repertorio tradizionale verrà arricchito da ulteriori testi moderni, ma che rispecchiano le stesse caratteristiche nel rispetto della maturità uditiva e vocale dei bambini coinvolti.

Obiettivo formativo specifico:

1. **conoscere** il patrimonio musicale infantile popolare;
2. **vivere la tradizione** popolare del luogo di appartenenza.

Il bambino:

- sviluppa il senso dell'identità personale,
- gioca, canta e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini,
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare verbalmente le proprie emozioni, domande, ragionamenti.

Obiettivo linguistico:

Sperimentare la Lingua Friulana per esplorare e conoscere l'ambiente culturale locale, per accrescere il senso di appartenenza e la propria identità personale.

Abilità ricettive orali: comprende contenuti, informazioni, messaggi relativi alla vita quotidiana

Abilità produttive orali: ripete, eventualmente produce parole relative agli elementi e le azioni che caratterizzano l'ambiente della vita quotidiana.

Lessico: comprende frasi che **descrivono** comportamenti, azioni, eventualmente **produce** (anche per imitazione) semplici frasi relative alle situazioni di vita più comuni ed ai comportamenti conseguenti più idonei da assumere.

Fonetica: sviluppa la capacità di discriminare ed eventualmente produce suoni non presenti nella lingua madre (cj,gj,ç, vocali lunghe, plurali con s)

Morfosintassi: comprende ed eventualmente produce routine linguistiche legate agli obiettivi formativi.

Procedimento

I canti utilizzati in Lingua Friulana verranno innestati nel tessuto esperienziale promosso da più percorsi e progetti. Per spiegarne contenuti e significato, chiederemo aiuto anche a nonni e genitori di madrelingua. L'esperienza si rivestirà così di maggior valore per il vissuto emotivo e culturale di entrambi. Nel contempo, attiveremo con il gruppo dei grandi una ricerca per metterne in evidenza le origini dei canti, delle rime ed i modi di dire, verificando se sono ancora presenti nelle feste e riti del luogo.

Il repertorio tradizionale si presterà anche per recuperare i giochi ad essi connessi e anche stavolta si prevede la collaborazione dei familiari che potranno contribuire all'acquisizione delle nuove conoscenze attraverso varie strategie (interviste fatte a scuola, invio di filmati, materiale fotografico, librario). Per tutti gli altri canti, inviteremo i bambini ad escogitare modalità interpretative e di gioco trasformando così il canto in un momento conviviale e di divertimento da poter ripetere a piacere nel tempo.

Molti canti possono essere utilizzati come materiale per esercizi melodici o ritmici e in questo caso ricorremo all'esperto esterno che ne farà uso specifico integrando il repertorio previsto dal Progetto di musica in Lingua Italiana.

Le filastrocche tradizionali verranno ritmate accompagnando il canto riproducendo effetti ritmici con le parti del corpo: battito di mani, dei piedi, alternandoli, battito di mani a coppie, schiocco delle dita, battito della punta delle dita sul palmo della mano, sul banco...

Per facilitare l'apprendimento del testo in Lingua Friulana accompagneremo l'esecuzione con imitativi che facilitano la comprensione di quello che stanno cantando.

Daremo sempre spazio all'interpretazione ludica che rinforza e motiva il bambino nell'esecuzione, inoltre diventa strategica se si tratta di promuovere e valorizzare canzoni popolari in madrelingua. Giocando spontaneamente i bambini saranno in grado di dare continuità alla tradizione e a maggior vantaggio se il gioco si può fare a piccolo o grande gruppo trasferendolo anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Per dar maggior significato a ciascuna esperienza percorsa offriremo loro la possibilità di rielaborare graficamente quanto scoperto, vissuto, condiviso in modo tale da lasciare traccia del percorso effettuato. Quanto prodotto potrà essere utilizzato per la realizzazione di una raccolta dei canti, corredata di schede operative e rielaborazioni grafico e pittoriche individuali. Raccolti in un fascicoletto saranno inviati periodicamente alle famiglie che, sfogliandolo con i propri bambini, potranno dividerne significati e melodie cantando assieme. Ecco che il fare musica acquista una valenza in più: il bambino attraverso il canto esplora, scopre e conosce il mondo di cui è circondato arricchendo di significato il suo fare-acquisire conoscenza.

Raccontare poi la propria esperienza interpretando simbolicamente quanto *cantato*, gli permette di compiere astrazioni, e pertanto di attivare il proprio sviluppo cognitivo.

Caratteristiche del prodotto

Le esperienze previste all'interno del percorso saranno affiancate anche da attività in lingua inglese. L'utilizzo del CLIL ci consente di utilizzare la lingua friulana per promuovere conoscenze specifiche alla vita quotidiana, le attività prevedono interventi in situazione di **laboratorio linguistico (lingua friulana)**.

DIDATTICA

- l'insegnamento della lingua minoritaria è affidato al docente,
- il progetto utilizza la metodologia veicolare,
- il progetto utilizza il metodo CLIL,
- il progetto è inserito nel piano dell'offerta formativa,
- alunni coinvolti nelle attività progettuali: quattro sezioni interne + una esterna (Scuola infanzia Prepotto).

Docenti coinvolti nelle attività di insegnamento: una (+ due Infanzia Prepotto)

Ore settimanali sono dedicate al progetto: una per ciascun gruppo-sezione (Totale 40 ore)

Il progetto fa parte dell'attività curricolare

Campi esperienziali coinvolti : tutti, con più incidenza la conoscenza del mondo,immagini, suoni, colori.

Durata: da ottobre 2015 a Giugno 2016

Trasferibilità del prodotto

La produzione di materiali e supporti didattici innovativi e trasferibili intende rappresentare la conclusione laboratoriale della realizzazione del percorso didattico curricolare accuratamente progettato e condiviso con la scuola- partner (Infanzia Prepotto).

Si prevede pertanto la realizzazione di documentazione su cd a disposizione degli interessati, da mettere in rete. Gli strumenti di programmazione, pianificazione, valutazione e verifica verranno utilizzati quale materiale documentativo da utilizzare in altri ambiti e discipline o campi di esperienza.

Sussidiarietà : collaborazione con le famiglie

Valutazione : scheda di valutazione fine percorso, diario di bordo

Prodotti musicali : i prodotti musicali favoriranno il recupero della vitalità delle lingue minoritarie storiche e la loro contestualizzazione odierna.

Nesso tra il prodotto presentato per l'upload e la relativa lingua di minoranza: musiche e testi di nuova invenzione verranno via, via scritti e musicati dall'insegnante Pupini e Toth nel rispetto delle indicazioni del metodo Kodaly ed utilizzate all'interno del percorso in lingua friulana.

Costi

Si prevede un orario aggiuntivo di insegnamento di 30 ore, 10 ore in orario di servizio, più 30 ore di attività funzionale all'insegnamento per ciascuna sezione coinvolta da destinare all'insegnante incaricata, in considerazione della portata del progetto si prevede un impegno orario funzionale all'insegnamento di 5 ore per ciascuna insegnante del Plesso.

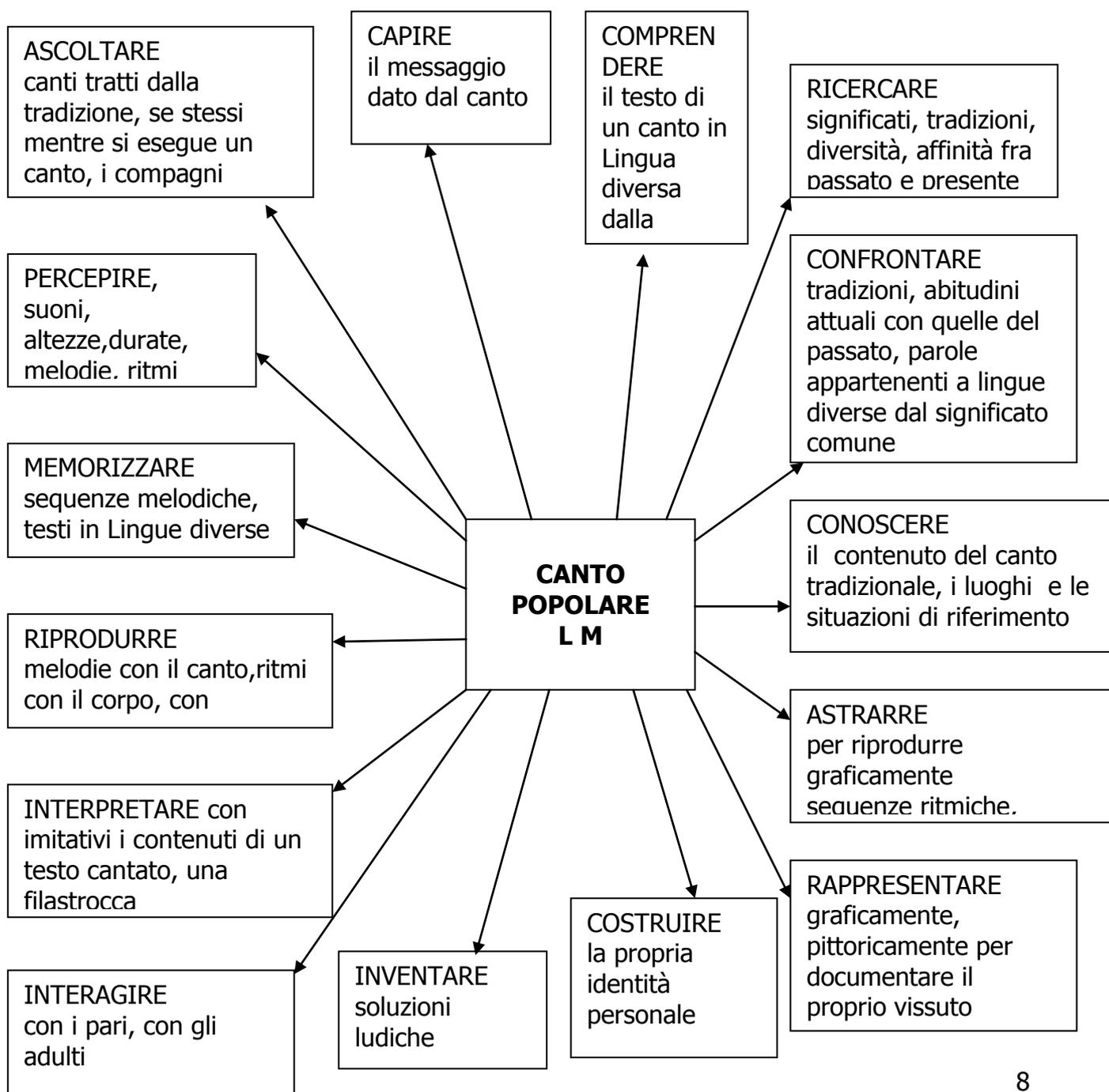
MAPPA OPERATIVA Percorso "Biel che o cjanti o impari"

Traguardi di competenza

3. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
4. scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

Obiettivo formativo specifico:

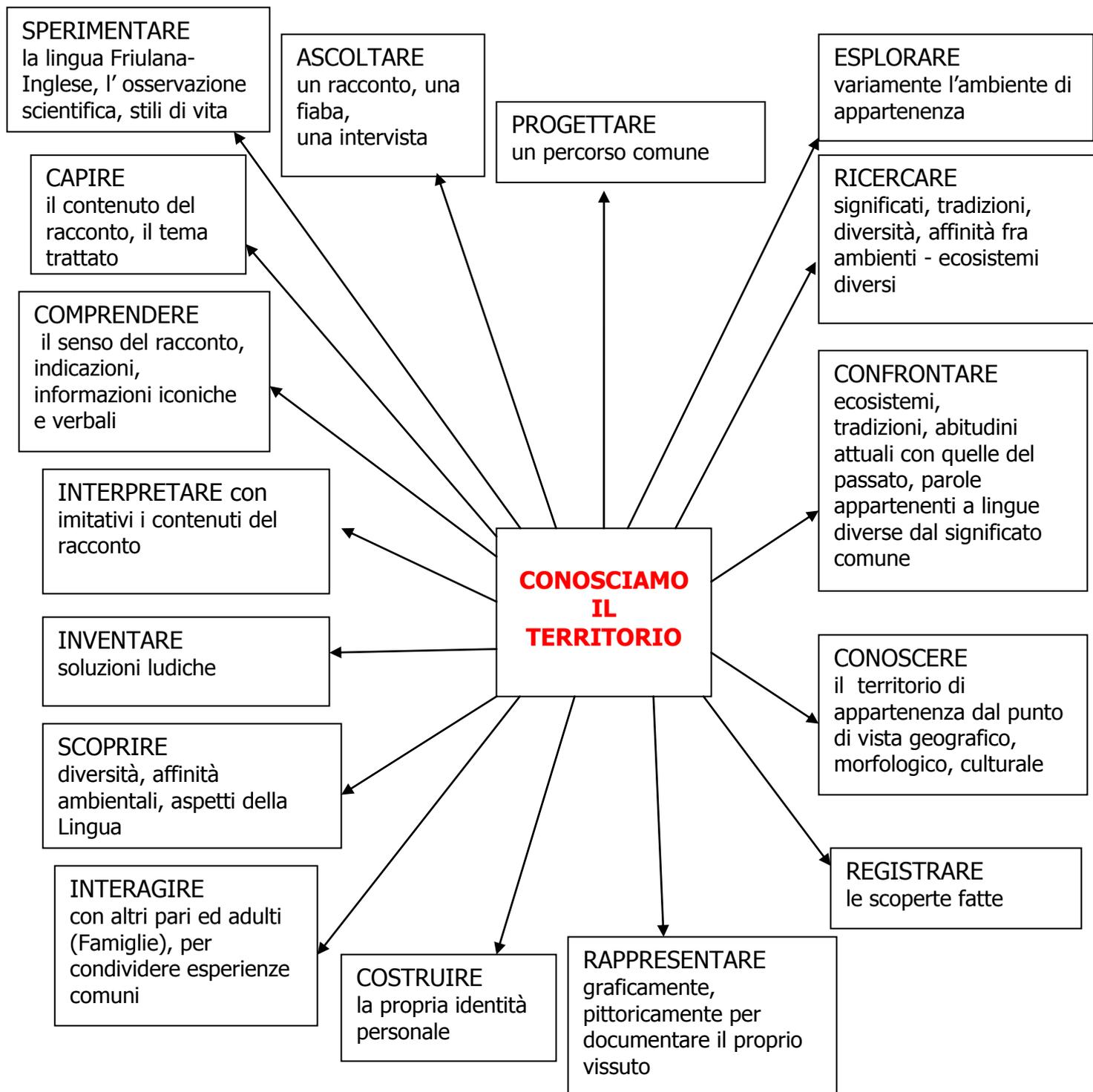
3. **conoscere** il patrimonio musicale infantile popolare;
4. **vivere la tradizione** popolare del luogo di appartenenza .



MAPPA OPERATIVA PROGETTO: “SCOPRIAMO IL TERRITORIO: *Il masanin dai nui*”

Traguardi di competenza:

5. l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
6. registra dati significativi;
7. produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;
8. vive pienamente la propria corporeità.



Obiettivi formativi di apprendimento specifici

1. **promuovere** la conoscenza del Territorio di appartenenza e la propria identità culturale;

2. sensibilizzare la famiglia a ricorrere alle opportunità paesaggistiche e naturali offerte dal territorio di appartenenza per incentivare l'attività motoria e migliori stili di vita.

METODO CLIL: CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

La Lingua Friulana è utilizzata come mezzo veicolare per compiere esperienze significative di conoscenza della realtà vissuta ed esplorata, in cui il bambino da protagonista si relaziona con se stesso, con gli altri, con lo spazio e le cose.

La Lingua Friulana è inserita in un contesto significativo, quale strumento per comunicare bisogni, pensieri, emozioni di chi parla. Un mezzo con cui, e attraverso il quale, condurre esperienze formative. La Lingua Friulana, al pari con la Lingua Italiana, viene inserita nelle attività della Scuola, per assumere a pieno titolo pari dignità. Essa promuove un approccio di tipo formativo-comunicativo, è vissuta come "ambiente" nel quale i bambini possono svolgere attività didattiche nell'ambito dei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e delle discipline per la Scuola Primaria.

Le proposte didattiche si articolano in modo tale da offrire a ciascun bambino la possibilità di utilizzare la Lingua Friulana per compiere esperienze sia progettuali che trasversali ai vari progetti e nelle attività educative, nei momenti di routine.

VERIFICA COMPETENZE RAGGIUNTE

Verranno eseguite verifiche in itinere in modo sistematico in considerazione della trasversalità multi-campo e multi-progetto del percorso. Le verifiche intermedie faranno riferimento alle abilità e competenze acquisite nello specifico dagli alunni delle quattro sezioni coinvolte. A fine anno verranno adottate delle schede di sintesi per raccogliere i dati emersi.

Da considerarsi strumenti per la verifica le situazioni di gioco, le schede operative e situazioni laboratoriali finalizzate allo scopo.

VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

A fine di ciascuna attività è prevista la valutazione delle strategie di intervento adottate e dei materiali utilizzati, intesi come strumenti facilitatori per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. A fine anno verrà compilata una scheda specifica. A fine anno verrà fatta la valutazione dei progressi dei saperi e delle competenze raggiunte da ciascun bambino in base alle indicazioni del POF.

